

MalpensaNews

Fiori lombardi: si alla produzione, no ai negozi

Stefania Radman · Saturday, March 28th, 2020

La **Regione Lombardia** ha precisato che sul territorio regionale **l'attività floricola è ammessa soltanto per quanto riguarda la produzione e la vendita a domicilio**, essendo il comparto assoggettato alla produzione agricola. **Non è invece ammessa, in Lombardia, l'apertura dei punti vendita al dettaglio.**

La decisione è stata presa in ottemperanza all'ordinanza regionale del 21 marzo scorso, che ha introdotto limitazioni ancora più stringenti per contrastare la diffusione del coronavirus.

Sono sospese anche le attività di manutenzione del verde urbano, essendo chiusi tutti i cantieri, fermo restando gli interventi urgenti legati alla sicurezza delle persone e alla circolazione stradale. Regione rinnova così l'invito alle amministrazioni comunali a rispettare queste normative, salvaguardando le disposizioni contrattuali in essere con le imprese florovivaistiche.

«In Lombardia – ha dichiarato **Fabio Rolfi**, assessore regionale lombardo ad Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi – è necessario un regime più ristretto sull'apertura dei punti vendita in considerazione dell'emergenza sanitaria. Nel frattempo è fondamentale sostenere la filiera della produzione. Scriverò a Federdistribuzione per chiedere di posizionare nei supermercati fiori e materiale da giardinaggio solo di provenienza italiana per consentire alla filiera del florovivaismo di avere una valvola di sfogo importante»

This entry was posted on Saturday, March 28th, 2020 at 4:46 pm and is filed under [Economia, Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.